

Il documentario "Zero" Arriva la "bomba" dell'11 settembre

di FRANCESCO ALO'

ROMA - La bomba della Festa del cinema si intitola *Zero - Inchiesta sull'11 settembre*. Di questo documentario incendiario sapevamo già qualcosa grazie al passaparola di internet e alla trasmissione Rai *Report* dove si erano viste le prime immagini. Verrà presentato nella sezione Extra diretta da Mario Sesti martedì 23 alle 22.30. *Zero - Inchiesta sull'11 settembre* di Franco Fracassi e Francesco Trento è un'accusa lunga 120 minuti diretta alla Commissione istituita da Bush per accertare le cause dell'attentato dell'11 settembre 2001 al World Trade Center. A sei anni dalla tragedia delle Torri Gemelle il documentario italiano getta il sospetto che i grattacieli siano crollati perché minati alla base, mette in discussione l'esistenza dell'aereo di linea che si schianta sul Pentagono e si chiede come mai il governo Usa avesse abbassato la guardia nei confronti del terrorismo al punto da permettere che gli attentatori scorrazzassero per gli Stati Uniti mesi prima dell'attentato con la chiara intenzione di passare osservati come individui pericolosi.

La tesi complottistica è evidente e la presenza come narratori di Dario Fo, Moni Ovadia e Lella Costa è in chiave chiaramente polemica nei confronti della Commissione, in linea con le indagini del giornalista Giulietto Chiesa, padre putativo del film. L'opera di Fracassi e Trento può essere messa in discussione, attaccata e denigrata da chi non la pensa come loro ma è difficile negare che i due italiani abbiano fatto un ottimo lavoro dal punto di vista cinematografico. Gli intervistati sono ingegneri, piloti, politici ed ex agenti americani sinceramente patrioti che non hanno il look di massimalisti di sinistra a favore di Osama Bin Laden. Il ritmo è incalzante e le grafiche al computer chiare. Insomma, senza voler sposare tutti i sospetti del film, è corroborante trovare filmmaker italiani che hanno imparato la lezione del documentario americano. Si può intrattenere e informare con la stessa potenza drammaturgica. Un bel colpo per la Festa di Roma presentare *Zero*. Un'opera che solleverà mille polemiche.

